Comunicato ai lavoratori — Assemblea dei Delegati
CASSA INTEGRATIVA – ALMA – FONDO PENSIONE FNM

Il 28 aprile 2026 l'Assemblea dei Delegati della **Cassa Integrativa FNM,** di **ALMA** e quella del **Fondo Pensione FNM** hanno approvato i bilanci 2025. Durante queste riunioni sono state illustrate le principali scelte operative e regolamentari che riguardano soci e aderenti.

Di seguito un riepilogo pensato per chi vuole capire cosa cambia e cosa resta confermato.

Per la **Cassa Integrativa**, il 2025 ha segnato il completamento della transizione verso l'assistenza sanitaria esclusiva, a seguito del trasferimento delle attività non sanitarie ad *ALMA II Welfare FNM*. I risultati dell'esercizio evidenziano un percorso di gestione programmata delle riserve: l'anno si è chiuso con un disavanzo di € 534.355. Tale perdita, pur essendo significativamente inferiore a quella del 2024 (€ 1.964.443), **ha comportato un prelievo dal "Fondo provvidenze"** che ha portato il patrimonio netto a € 595.303 al 31 dicembre 2025.

La platea degli iscritti a Cassa Integrativa è di **6.880 persone** (circa il **93%** della popolazione aziendale). I contributi riferiti alla sfera sanitaria sono stati **€ 3.068.624** (+26% rispetto al 2024, considerando solo la sfera sanitaria) e le prestazioni erogate si sono attestate intorno a **€ 3,6 milioni**: risorse che tornano ai soci e confermano la natura mutualistica dell'Ente.

Per garantire la sostenibilità nel medio periodo è stata emessa una **nuova circolare**, in vigore dal **01 maggio 2026**, resa necessaria dopo anni di maggior erogazione in uscita rispetto alle entrate (smaltimento tesoretto accumulato) per garantire la sostenibilità e continuità degli equilibri di bilancio dell'Ente, tra contributi incassati e oneri potenziali. La stessa **ha introdotto rimodulazioni di percentuali di rimborso, massimali dove mancavano, la calibrazione delle erogazioni dirette e interventi mirati sulle coperture per i pensionat**i.

La suddivisione dei contributi con "*Alma*", nata senza un confronto preventivo con ORSA Ferrovie Lombardia ed i propri delegati, ha generato l'erosione del capitale accumulato negli anni e la non sostenibilità di molte prestazioni erogate dall'Ente Cassa Integrativa. **Purtroppo la miopia di non voler coinvolgere chi rappresenta i lavoratori e coloro i quali hanno maturato da anni esperienza negli enti aziendali (sia in FNM che in FS) sta generando forti malumori tra gli associati agli Enti stessi.**

Non risulta sufficiente, sul fronte operativo, che l'ente Cassa Integrativa abbia comunicato una significativa riduzione dei tempi di lavorazione delle pratiche (tempo medio di attesa intorno a **un mese**) e il potenziamento dei servizi digitali: il sito è stato aggiornato con una nuova sezione didattica-educativa e a breve sarà attivo il chatbot **Cassy** per risposte più rapide.

È necessario un cambio di gestione che coinvolga direttamente "*ALMA*" perché, seppur entrambi siano **enti** solidaristici con finalità volte all'aiuto reciproco, **non bisogna dimenticare che sono oggetto di contributi aziendali dovuti ad accordi sindacali in materia di Welfare**.

Per quanto riguarda **ALMA**, è emerso il dato gestionale, nel corso del 2025, di circa 5.550 prestazioni, ripartite tra interventi di welfare aziendale e prestazioni bilaterali, in modalità erogazione/rimborso e servizi, in linea con le previsioni normative e con gli obiettivi di sostegno alla comunità aziendale.

I risultati raggiunti testimoniano non solo l'ampliamento della platea degli utenti e un maggiore ricorso alle misure di welfare disponibili, ma anche una crescente consapevolezza del valore delle opportunità erogate dall'Ente.

Il **valore complessivo delle prestazioni gestite**, pari a € 1.762.944, **evidenzia un impegno economico orientato a sostenere un ampio spettro di bisogni**: dall'area formativa ai servizi per la famiglia, fino alle iniziative dedicate al benessere e alla cura della persona.

La nascita di ALMA e la conseguente ripartizione dei contributi aziendali sta creando un paradosso pericoloso. Mentre i servizi di welfare generico aumentano, si registra una **cronica carenza di risorse per la sfera sanitaria**. Il rischio reale è che si stiano **sottraendo fondi alla salute** — bene primario e non negoziabile — per finanziare servizi accessori (formazione, benessere, tempo libero) senza che ci sia stato un confronto con i lavoratori e le Organizzazioni Sindacali sulle priorità. **Non possiamo accettare che la tutela della salute venga indebolita per alimentare un paniere di servizi deciso unilateralmente e senza una visione d'insieme.**

Per il **Fondo Pensione** la gestione patrimoniale 2025 chiude con un patrimonio complessivo di **€ 283.100.094**, in aumento di **€ 17.039.622** rispetto al 2024. La composizione è prevalentemente sul comparto assicurativo (**€ 274.446.894**, circa **96,94%**) mentre il comparto azionario vale **€ 8.653.200** (circa **3,06%**).

Gli aderenti al Fondo sono **6.795**: **160** hanno scelto il solo comparto azionario, **5.942** il comparto assicurativo e **693** hanno posizioni in entrambi i comparti.

Il comparto assicurativo ha registrato un rendimento lordo del **3,25%** (rendimento netto **2,17%**), mentre il comparto azionario ha segnato un rendimento netto del **5,98%**; è importante ricordare che il comparto azionario non offre garanzie di rendimento e può quindi oscillare.

I versamenti complessivi al Fondo nel 2025 sono stati **€ 27.957.596** (+€ 1.703.444; +6,49% rispetto al 2024). Le richieste di anticipazione sono aumentate, raggiungendo **€ 6.299.465** nel 2025 (da € 4.529.946 nel 2024).

Sotto il profilo delle condizioni operative, la nuova convenzione decorrente dal 1° gennaio 2026 prevede **una riduzione del caricamento sui premi versati**, che passa dallo 0,80% allo 0,70%. È stato inoltre introdotto un caricamento dello 0,70% per le operazioni di switch dal comparto finanziario a quello assicurativo. Sono tuttavia previste delle eccezioni con aliquota ridotta allo 0,30% nei seguenti casi: in occasione del primo switch volontario e per gli switch finalizzati all'erogazione di prestazioni pensionistiche o della RITA (Rendita Integrativa Temporanea Anticipata).

Infine, l'Assemblea ha deliberato la nomina del nuovo revisore contabile individuato tramite gara di Gruppo (aggiudicata a **Deloitte**) e ha preso atto delle dimissioni di un consigliere, avviando la procedura per la sua sostituzione.

Su Cassa ed Alma riteniamo necessario un cambio di rotta immediato. **La gestione attuale, priva di un reale coinvolgimento di tutte le Organizzazioni Sindacali, sta portando a decisioni che erodono il patrimonio e la qualità delle prestazioni.**

Senza un'inversione di marcia e un confronto serio con chi rappresenta i lavoratori, il rischio è l'impoverimento definitivo delle tutele reali. Non resteremo a guardare mentre anni di mutualità e solidarietà vengono messi a rischio da scelte gestionali miopi. **Chiederemo con forza un tavolo di confronto per rimettere al centro le reali necessità dei lavoratori e garantire che ogni euro versato torni sotto forma di assistenza sanitaria efficiente e accessibile.**

Milano, 08 maggio 2026

Piazza Duca D'Aosta (Interno Stazione Milano C.le) Scala E 3° Piano – 20125 Milano – **Tel**: 02.63712959
https://lombardia.sindacatoorsa.it
Email: sr.milano.orsaferrovie@sindacatoorsa.it **Pec**: sr.milano.orsaferrovie@pec.sindacatoorsa.it